

L'anno millenovecentocinquantotto il giorno 5 del mese di dicembre, alle ore 21 nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato per determinazione della Giunta, nei modi e termini di legge.

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il dr. Giovanni Botta in assenza del Sindaco e dell'Assessore Anziano.

Assiste il Segretario Gen.le Reggente dr. Michele Zaffarano, il quale procede all'appello nominale :

Risultano presenti :

Aiani Mario - Amoletti prof. Bruno - Azzi Gracco - Baricci dr. Pellegrino - Bianchi Angelo - Binda Gianni - Botta dr. Giovanni - Bulgheroni rag. Luigi - Cattaneo avv. Pierluigi - De Mas Silvio - De Ponti dr. Ubaldo - De Santis ing. Antonio - Ferrario Carlo - Fuamagalli Libero - Lanni avv. Diodato - Leoni Paolo - Lissi Giuseppe - Nones Emilio - Pia Luigi - Piadeni Paolo - Pelegrini Giulio - Pracchi Maria - Seveso dr. Franco - Songia rag. Carlo - Sticca prof. Clemente - Stoccoro prof. Ambrogio - Cuzzi Margherita - Testoni dr. Mario - Veronesi ing. Giulio - Zanini avv. Tomaso - Zuccoli arch. Luigi.

Risultano assenti :

Bertinelli - Caspani - Gallinella - Gelpi - Pigni - Ferrari - Revelli - Sfardini - Zocca.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta, comunicando che il Sindaco avv. Lino Gelpi, per causa imprevista giungerà in sala con qualche ritardo.

Il dr. Botta nella sua qualità di Assessore Anziano ai sen



si degli artt. 157 e 282 della Legge Comunale e Provinciale del 1915 è stato pregato di iniziare la trattativa.

Il predetto invita pertanto l'Assessore al Piano Regolatore ing. Giulio Veronesi a riprendere la trattazione dell'ordine del giorno interrotto nella precedente seduta del 27 novembre 1958.

==0==

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AL PIANO REGOLATORE URBANISTICO GENERALE ADOTTATO IL 19 DICEMBRE 1956 =

L'Ing. Veronesi ritiene opportuno dare chiarimenti sul contenuto delle varie osservazioni pervenute al Comune. Di dette osservazioni n° 5 concernono questioni di carattere generale, n° 83 si riferiscono alla zonizzazione, N° 114 interessano la rete viaria e n° 3 si riferiscono ai piani finanziari.

*N° 92 kb / h
1° ed approvato dalla G.P. et in seduta al 1-3-1960*

In particolare rende noto :

- che le 5 osservazioni di carattere generale sono contraddistinte con i seguenti numeri : 183 (rete viaria e zonizzazione), 137 (regolamento urbanistico, zonizzazione, rete viaria), 87 (zonizzazione industriale e parzialmente rete viaria), 55 (altezze degli edifici, verde pubblico o privato), 187 (zonizzazione città e rete viaria);
- che le 83 osservazioni concernenti la zonizzazione (ed eventualmente il regolamento urbanistico) prospettano i seguenti problemi : zona lacuale (N° 24); zona Como Borghi Est-Nord (n° 42) zona sportiva Camerlata (N° 98), zona verde e rete viaria Via Zeziona, altezze nella zona e fabbricati isolati (N° 103) Via Pasquale Paoli Camerlata (n° 117) verde pubblico o privato (osservazioni 1, 55, 56, 75), Lungo Lario Trieste (osservazio-

ni n° 110, 161, 74/1, 52/1, 71) Borgovico a monte (osservazio-
ni n° 118, 141, 142, 143, 144, 154, 155) Borgo Vico a valle (osser-
vazioni n° 156, 83);

585/58
ricetta
riferimen-
to per
a par-
te
e
a

- che le 114 osservazioni che trattano della rete viaria sono
le seguenti: strada Cà Morta Albate (osservazioni n° 80, 81, 82,
87), diramazione nodo Val Mulini-strada di traffico (osserva-
zioni n° 41, 116, 106, 105), Via Napoleona e Tangenziale Pedemon-
tana Ovest (osservazioni 68, 91, 37), strada a Lago per Villa
Olmo (osservazioni n° 55, 58, 59, 72, 83, 85), Piazza Cavour (osser-
vazioni n° 61, 132, 133, 129, 163, 186);

1193. h°
29.9-59

- che le osservazioni contenenti considerazioni sul piano fi-
naziario sono quelle contraddistinte con i numeri 12/5; 56/5
(seconda parte) e 147/2.

Sul tavolo dei Consiglieri sono state poste diverse plani-
metrie che indicano le località cui le diverse osservazioni
si riferiscono ed altre segnalazioni grafiche utili ad una
più facile comprensione dell'esposizione fatta dal relatore
ing. Veronesi.

A conclusione della sua relazione il relatore riassume co-
sì il risultato delle operazioni eseguite dalla Commissione
Consiliare;

- osservazioni accolte integralmente; di carattere generale,
nessuna; relative a zonizzazione o a rete viaria, n. 33;
- accolte parzialmente: di carattere generale, n° 3, relative a
zonizzazione o a rete viaria, n° 35;
- respinte: di carattere generale n° 2, relative a zonizzazio-
ne o a rete viaria n° 67;
- dichiarate non pertinenti o rimandate a piano particolareg-
giato: di carattere generale, nessuna; relativa a zonizzazio-

471

ne o a rete viaria; n° 49;

Il relatore dà ragguagli specifici sulle osservazioni accolte parzialmente o integralmente e su quelle respinte, dopo aver indicato per ciascuna di esse il numero di protocollo che la distingue.

A questo punto entra in sala il Sindaco avv. Gelpi ed il Consigliere rag. Caspani. Il numero dei presenti sale da 31 a 33.- ==0==

Il dr. Botta cessa dalle funzioni provvisorie di Presidente del Consiglio e cede il posto al Sindaco.

L'Ing. Veronesi informa il Presidente di quanto è stato fatto fino ad ora, e, avendo esaurito la sua esposizione, afferma che può essere dichiarata aperta la discussione restando a disposizione per tutti quei chiarimenti di cui i Consiglieri avessero eventualmente bisogno.

Dichiarata aperta la discussione prendono la parola, nell'ordine, i seguenti Consiglieri;

Zuccoli : Comunica di aver preso visione degli atti depositati e di aver riscontrato che diverse osservazioni accolte dal Sindaco investono importanti questioni che possono provocare modifiche al piano regolatore già deliberato.

Osserva che in molti casi la Commissione ha deciso in favore dell'accoglimento con scarti minimi (1 o 2 voti favorevoli) e con notevole numero di astenuti. Cita, ad esempio, l'osservazione 142 che ha riportato ben 7 voti contrari, l'osservazione n° 68 (Tangenziale) che è stata accolta con 6 voti favorevoli, 4 contrari, 5 astensioni; l'osservazione n° 103 (Via Zezio) che è stata accolta con 5 voti favorevoli e 4 contrari.



Dopo queste premesse il Consigliere Zuccoli esprime il parere che il Sindaco avrebbe dovuto motivare il suo giudizio favorevole o quanto meno richiamare l'attenzione del Ministero dei Lavori Pubblici, che per le osservazioni accolte, sostanzialmente, vi sono state delle perplessità facilmente desumibili dall'elevato numero di astenuti.

Termina chiedendo al Sindaco se non ritenga opportuno di tornare a vagliare tutte le osservazioni accolte al fine di ridurle di numero.

Cattaneo : E' del parere che i giudizi della Commissione debbano essere mantenuti fermi senza eccessive preoccupazioni per eventuali modifiche da apportare al piano regolatore, che non è intangibile. Ritiene che i risultati conseguiti dalla Commissione rispecchino il lavoro diligente, coscienzioso ed obiettivo eseguito nell'interesse del Comune.

Lanni - Fa notare che l'esame delle osservazioni è stato deferito, dietro suggerimento del compianto Consigliere Porta, ad una commissione, che si componeva di Consiglieri Comunali e di esperti, per cui il Sindaco doverosamente deve seguirne i giudizi espressi.

Quale componente di detta Commissione dà assicurazione che tutto è stato preso in considerazione obiettivamente e che il numero degli astenuti non può essere considerato come numero di voti contrari; dette astensioni stanno appunto ad indicare che vi sono state perplessità nella risoluzione di determinati problemi nonostante l'approfondito esame di essi e le astensioni vanno anch'esse rispettate. I voti contrari registrati per le osservazioni accolte, generalmente, sono i voti degli esperti che, avendo compilato il piano regolatore, l'hanno



no difeso ad ogni costo.

Conclude dicendo che si è giunto ad una facile conclusione del complesso lavoro e che il Sindaco può con tutta tranquillità assumere come propri i pareri risultanti dai verbali della Commissione e sulla base di essi formulare le controdeduzioni da inviare al Ministero dei Lavori Pubblici.

Lissi : Fa notare che, quale componente della Commissione in parola, ha dovuta notare qualche defezione ed esprime il parere che, con la partecipazione alla votazione di tutti i membri, in molti casi si sarebbero avuti risultati diversi da quelli registrati.

Riprende la parola il relatore ing. Veronesi. Questi, dopo aver dichiarato che le osservazioni dei Consiglieri Zuccoli e Lissi sono interessanti, ritiene doverli assicurare che il Sindaco non ha tralasciato di far presente i fatti e le circostanze che più si ricollegano alle votazioni ed ai giudizi conseguenti, formulando apposita nota di richiamo di cui da lettura. L'ing. Veronesi invita i Consiglieri a dare il loro voto in favore del provvedimento predisposto dalla Giunta, tenendo presente che il lavoro compiuto non ha la pretesa di essere perfetto, ma che rispecchia l'esecuzione di un lungo e laborioso esame condotto colla massima bontà d'intenti e nell'interesse precipuo della Città di Como, lavoro che merita il conforto di una adesione da parte del Consiglio.

Zuccoli : Riprende la parola per assicurare che non ha inteso svalutare il lavoro della Commissione di cui ha fatto parte. Esprime soltanto l'avviso che sarebbe stato necessario ritornare ulteriormente a vagliare le osservazioni che risultano accolte e che questo nuovo esame potrebbe essere fatto dal Sinda

co convocando nuovamente la Commissione.

Sarebbero bastate poche sedute presiedute dal Sindaco per giungere, con tutta probabilità, all'accoglimento di un numero più limitato di osservazioni.

Prega il Sindaco di tornare a vagliare comunque quelle osservazioni che si riferiscono specialmente alle variazioni di zona.

De Ponti : Quale componente della Commissione d'esame delle osservazioni al piano regolatore riconferma che il lavoro compiuto è stato serio, diligente ed obbiettivo. Rammenta ai Consiglieri Zuccoli e Liessi che di fronte a problemi fondamentali non si è giunti subito ad una decisione, ma si è cercato che questa maturasse ed a tal fine sono stati disposti rinvii, vagliate ulteriori considerazioni cercando di ottenere prima il parere di tutti o quasi tutti i componenti; anche se assenti per motivi giustificati.

E' dell'avviso che se si ripetesse l'esame di talune osservazioni formulate al piano regolatore si verificherebbero le stesse astensioni e si registrerebbero le stesse perplessità e gli stessi voti favorevoli o contrari.

Dichiara che voterà a favore della delibera, raccomandando tuttavia al Sindaco di non dimenticare che Como è una città industriale e che solo con lo sviluppo dell'industria potrà essere assicurata la sua prosperità e il suo futuro benessere.

Ferrario : Ritiene che il Sindaco potrebbe, pur uniformandosi alle conclusioni della Commissione, dare esatta notizia alla Autorità Governativa competente dei risultati delle votazioni eseguite nei singoli casi, integrando con opportune notizie i dati riflettenti le votazioni eseguite per i singoli casi.

già inseriti, come da assicurazione dell'Ing. Veronesi, nel registro protocollo da spedire all'Autorità governativa competente. Prende la parola il Presidente il quale rinfaccia la parte della relazione predisposta e cioè quella che contiene chiari richiami ai risultati della votazione che, nei casi dubbi, la Commissione ha dovuto eseguire.

Afferma che la cittadinanza può star tranquilla che tutto è stato fatto nel precipuo interesse della collettività. Non concorda con i Consiglieri Lissi e Zuccoli perchè, difatti, il funzionamento della Commissione non è stato deficiente e perchè le astensioni non possono essere considerate come altrettanti voti contrari.

Comunque assicura che si fa carico delle osservazioni formulate nel corso della discussione e si ripromette, seguendo il suggerimento del Consigliere Ferrario, di richiamare l'attenzione dell'organo centrale competente sui singoli casi che hanno formato oggetto di particolari discussioni in seno alla Commissione, curando personalmente la redazione della relazione di accompagnamento degli atti.

Avendo il consigliere Zuccoli richiesto che questa assicurazione fosse inserita nella deliberazione da adottare, il Sindaco, aderendo a tale desiderio propone di completare il provvedimento con la seguente aggiunta :

"Avendo cura di richiamare l'attenzione degli organi ministeriali sulle osservazioni che hanno fatto oggetto di maggiore dibattito in sede di commissione e che perciò risultano accolte con minimo scarto di voti".

L'Ing. Veronesi rilegge il testo integrale della deliberazione da adottare, completata come sopra si è detto (lettera

b), n° 4°).

Prima che si proceda alla votazione il Consigliere Lissi fa presente che col suo intervento non aveva inteso criticare il funzionamento della commissione ma aveva voluto solo aggiungere un argomento di più a sostegno delle necessità di revisione di talune deliberazioni, prospettata dal Consigliere Zuccoli.

Si dà atto che all'unanimità è stato adottato il seguente provvedimento :

""Premesso :

- che con deliberazione 19 dicembre 1956 veniva adottato, ai sensi dell'art.8 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150, e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Como, con richiesta di dichiarazione ad ogni effetto della pubblica utilità di esso;
- che tale deliberazione ha riportato l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 19 febbraio 1957, come da dichiarazione prefettizia n. 395 Div. 4^a in data 27 febbraio 1957;
- , accertato che il Sindaco ha provveduto, a norma di Legge e del ^{del} in ottemperanza al punto 2° della parte dispositiva prerichiamato atto deliberativo 19 dicembre 1956, alle pubblicazioni del predetto piano, mediante deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti che lo compongono e l'affissione dell'avviso di tale avvenuto deposito all'Albo Pretorio e nel foglio degli annunci legali della Provincia per un periodo di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi; che di tale deposito è stato dato anche annuncio mediante la stampa quotidiana cittadina;



Accertato che nel termine di legge è durante il periodo di deposito e nei trenta successivi sono state presentate le osservazioni di cui all'apposito libro protocollo istituito dal Comune, osservazioni che ammontano, nel complesso a n. 187 oltre ad altre 8 successivamente pervenute;

- dato atto che il Sindaco, uniformandosi alle raccomandazioni rivoltegli in sede di adozione del piano di cui trattasi, ha sottoposto all'esame dell'apposita Commissione Consiliare le osservazioni precitate, prima di redigere le controdeduzioni ad esse relative;
- Udita la esposizione del Sindaco e dell'Assessore addetto al Piano Regolatore in merito al contenuto delle osservazioni pervenute ed ai pareri espressi dalla Commissione Tecnico legale consiliare;
- Ritenuto doversi uniformare alle proposte del Sindaco in quanto rispondenti all'interesse pubblico che col nuovo piano si intende perseguire;
- Considerata la necessità di delegare la Giunta Municipale ad adottare anche coi poteri del Consiglio eventuali altri atti deliberativi che si rendessero necessari per il compimento definitivo della procedura di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune;
- Con votazione unanime (voti favorevoli 33 su 33 Consiglieri presenti e votanti) :

DELIBERA

a) di dare atto che avverso il Piano Regolatore Generale della Città di Como adottato con deliberazione 18 dicembre 1956, approvata, sono state presentate n. 187 + 8 osservazioni di cui al seguente prospetto, relativo alle osservazioni od alle sin-

gole parti di osservazioni :

- di carattere generale (n.183, n.137, n.87, n.55, n.187) = n.5
- relative alla Zonizzazione (ed eventualmente al Regola-
mento Urbanistico) = n.83
- di cui n.5 con riflessi di carattere generale ed altre
riflettenti medesimi problemi e medesimi zone (verde
pubblico o privato, Lungo Lario Trieste, Borgo Vico, ecc..)
- relative alla rete viaria = N.114
- di cui alcune relative a medesimi tracciati o tipi di
strade (strada Cà Morta - Albate, diramazione nodo Val
Mulini - Napoleona= Tangenziale, Pedemontana Ovest, ecc..)
- contenenti considerazioni sul Piano Finanziario = N. 3

(il totale risulta superiore al numero delle osservazioni per-
venute perchè la classificazione è fatta in base al contenuto
di esse).

b) di aderire alle controdeduzioni formulate dal Sindaco sulla
base dei pareri espressi dalla Commissione Consiliare Tecnico-
Legale, delle quali controdeduzioni alcune accolgono integral-
mente, altre accolgono parzialmente, altre respingono ed altre
dichiarano non pertinenti al P.R.G. le osservazioni relative,
come risulta da prospetto allegato, i cui dati sono così sinte-
tizzati :

Accolte integralmente :

- di carattere generale : N. ==
- relative a ^UZonizzazione o a rete viaria N. 33

Accolte parzialmente :

- di carattere generale : n. 3
- relative a Zonizzazione o a rete viaria N. 35

Resninte :

- di carattere generale : n. 2

- relative a Zonizzazione o a rete viaria N. 67

Dichiarate non pertinenti o rimandate a Piano Particolareggiato :

- di carattere generale : n. ==

- relative a Zonizzazione o a rete viaria N. 49

c) di dar mandato al Sindaco di inoltrare :

1°) Il Piano Regolatore Generale all'unanimità adottato nella seduta del 19 Dicembre 1956;

2°) La domanda di approvazione e tutti gli atti relativi alla procedura fin qui seguita;

3°) Le osservazioni tutte comunque pervenute;

4°) Le controdeduzioni di cui al precedente punto b) corredate da apposita relazione di presentazione avendo cura di richiamare l'attenzione degli organi Ministeriali sulle osservazioni che hanno fatto oggetto di maggiore dibattito in sede di Commissione e che perciò risultano accolte con minimo scarto di voti;

all'Autorità Generale cui compete - per legge l'esame definitivo ed i provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio Comunale, inoltre delega la Giunta Municipale ad adottare in sua vece ogni ulteriore atto deliberativo che si rendesse necessario perchè il Comune di Como possa avere al più presto approvato il proprio nuovo Piano Regolatore Generale (Piano Regolatore Urbanistico Generale).

==O==

Il Presidente legge un ordine del giorno presentato dall'Assessore dr. Botta, che è del seguente tenore :

"Il Consiglio Comunale preso atto dei lavori svolti dalla

Commissione per l'esame delle osservazioni sul Piano Regolatore esprime il suo compiacimento per l'attività da essa esplicata e rivolge ai componenti un vivo ringraziamento."

Si astengono i Consiglieri che hanno fatto parte di detta Commissione (Zuccoli, Lanni, Zanini, De Ponti, Lissi, De Santis, Veronesi).

Si dà atto che il predetto ordine del giorno ha riportato il voto favorevole di tutti i Consiglieri votanti.

==0==

PROVVEDIMENTI PER L'UTILIZZAZIONE DI FONDI STANZIATI PER LA ISTRUZIONE PROFESSIONALE, BORSE DI STUDIO ED ALTRO =

Prende la parola l'Assessore dr. Botta in vece dell'Assessore alla Pubblica Istruzione prof. Sfardini, assente per malattia.

L'Assessore dr. Botta legge la lettera in data 18 ottobre 1958 inviata al Sindaco dai Consiglieri Pigni, Amoletti e Ferrari, che è la seguente: "I sottoscritti consiglieri comunali, con riferimento alla loro interpellanza posta all'ordine del giorno del 9 luglio u.s. e al conseguente preciso impegno dell'Ass.re competente a nome della Giunta stessa, visto che ancora nulla di concreto è stato fatto o proposto nonostante l'avvenuto inizio dell'anno scolastico, chiedono che venga messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale la questione della utilizzazione dei fondi stanziati per l'istruzione professionale, borse di studio ed altro."

Il relatore comunica che il prof. Sfardini si è interessato del problema e, al fine di determinare l'azione dell'Amm.ne Comunale a favore dell'istruzione professionale, ha promosso una riunione di esperti, riunione che si è tenuta il 17 novembre presso il Palazzo Comunale.